



ISTITUTO TECNICO TECNOLOGICO “Michelangelo Buonarroti”



C.A.P.38122 TRENTO - Via Brigata Acqui, 15 - tel. 0461216811 - fax 0461984216 – Cod. Fisc. –P.Iva 01691830226

E.mail: istituto.tecnico@buonarroti.tn.it - Pagina Web

<http://www.buonarroti.tn.it>

REGOLAMENTO DEL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

approvato dal Consiglio dell'Istituzione - verbale n° 1 del 24.02.2017 – delibera n. 3/2017

Art. 1 - Natura giuridica del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è l'organismo propositivo e di consulenza dell'Istituto Tecnico Tecnologico M. Buonarroti. Esprime pareri consultivi e non vincolanti in merito a quanto indicato dall'art.3. Esso agisce in stretta collaborazione con gli altri organi collegiali dell'Istituto (Collegio dei Docenti e Consiglio dell'Istituzione) ed opera secondo le regole della Pubblica Amministrazione.

Art. 2 - Composizione e nomina del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS è composto da n. 8 membri di diritto e da n. 5 membri rappresentativi.

Sono membri di diritto :

Il Dirigente Scolastico o un suo delegato

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico

Un Docente Referente per ciascun Indirizzo dell'Istituto, indicati dai rispettivi dipartimenti;

Un Docente Referente del Dipartimento di Lettere o dell'asse linguistico.

Sono membri rappresentativi :

Rappresentanti di Associazioni Imprenditoriali;

Rappresentante dei genitori/alunni presenti nel consiglio di istituto

“Esperti” di settore (rappresentanti dell'Università, del Politecnico, dei settori produttivi)

Il CTS è presieduto dal Dirigente Scolastico, in qualità di Presidente, o da un suo delegato.

La nomina dei componenti di diritto del CTS è di competenza del Dirigente Scolastico.

Per quanto riguarda i rappresentanti esterni, essi vengono motivatamente designati dall'ente/associazione di appartenenza e nominati dal Dirigente Scolastico.

Due assenze ingiustificate consecutive dalle riunioni comportano la decadenza automatica dei vari componenti del CTS.

Nel caso di decadenza di un componente, il Dirigente Scolastico procede a nuova nomina, con le stesse modalità.

Art. 3 - Competenze, finalità e programma del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione e di innovazione didattica dell'istituto, al potenziamento del rapporto scuola-lavoro formulando proposte

e pareri al Collegio dei Docenti e al Consiglio dell'Istituzione.

Tutti i provvedimenti del Consiglio dell'Istituzione che attengono all'esercizio della predetta attività sono emanati, sentito il CTS e il Collegio dei docenti.

Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli venga sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti, in particolare dai membri rappresentativi.

Il CTS propone un programma di attività, in coerenza con la durata del Progetto dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto alle competenze, al mondo del lavoro e all'impresa, sia per gli studenti che per i docenti dell'istituto e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio dell'Istituzione.

In particolare, il Comitato:

- Formula proposte e pareri al Consiglio di Istituto ed al Collegio dei Docenti in ordine ai programmi e alle attività, con funzione orientativa e di indirizzo rispetto all'elaborazione dell'offerta formativa.
- Analizza gli aspetti tecnici e scientifici dei piani di innovazione, agevolandone la traducibilità nella pratica didattica.
- Svolge funzioni di coordinamento tra le molteplici attività organizzate dalla scuola (stage, alternanza scuola-lavoro, progetti di orientamento, fabbisogni professionali del territorio, partecipazione a Poli/Distretti formativi e alla Fondazione ITS, reperimento fondi, contributi per i laboratori, ecc.).
- Promuove iniziative innovative nel campo della formazione anche al di fuori dell'ambito scolastico e universitario
- Monitora e valuta le predette attività.

Art. 4 - Durata e modalità di decisioni del Comitato Tecnico Scientifico

La durata del CTS è triennale e le decisioni sono assunte con maggioranza semplice e prevalenza del voto del Presidente in caso di parità.

Possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del CTS, a titolo consultivo, tutti gli specialisti/esperti di cui si dovesse ravvisare l'opportunità.

Il CTS si riunisce almeno due volte l'anno – almeno una prima dell'inizio dell'anno scolastico (programmazione, consuntivo delle attività svolte e previsione per l'anno successivo) e quando ne faccia richiesta almeno un terzo dei componenti.

Per ogni adunanza verrà redatto un verbale firmato dal Presidente e dal segretario che sarà nominato di volta in volta a rotazione tra gli insegnanti della scuola.

Il contenuto del verbale verrà reso pubblico con affissione all'albo e sul sito della scuola e le proposte del CTS saranno inviate, a cura del DS, agli organismi interni della scuola cui sono

indirizzate.

Art. 5 - Monitoraggio e Valutazione dell'operato del Comitato Tecnico Scientifico

Il CTS può dotarsi di un sistema di monitoraggio annuale delle sue azioni, servendosi di alcuni indicatori di qualità. Tra questi, si indicano, a titolo esemplificativo:

- Numero di riunioni (soglia minima 3 sedute);
- Percentuale di presenze per ogni incontro;
- Numero di richieste di pareri e/o di proposte espresse al CTS da parte degli OO.CC. o dallo staff del Dirigente Scolastico (funzioni strumentali, collaboratori...);
- Numero di pareri e/o di proposte accolte dagli OO.CC.
- Numero di contatti esterni procurati alla scuola con esito positivi.

Il monitoraggio è realizzato da uno dei membri di diritto, individuato annualmente dal CTS, e gli esiti sono comunicati agli OO.CC.

Art. 6 - Disposizioni finali

Il presente Regolamento viene deliberato dal Consiglio dell'Istituzione, sentito il Collegio dei Docenti, ed assunto dal Comitato tecnico-scientifico. Eventuali variazioni al presente regolamento verranno proposte dal CTS e deliberate dal Consiglio dell'Istituzione, sentito il Collegio dei docenti.

Art. 7 -Convocazione del CTS

La convocazione è fatta dal DS utilizzando anche strumenti elettronici, almeno dieci giorni prima della data fissata per la riunione. Nella convocazione deve essere indicato anche l'odg della seduta.

Ciascun membro può proporre al DS, con congruo preavviso, di inserire nell'ordine del giorno argomenti da discutere.